

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 22-07-2019

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	22/07/2019	8	Intervista a Erika Siffredi - Ferito in vetta, il Pakistan non invia soccorsi <i>Lucia Caretti</i>	3
GIORNALE	22/07/2019	12	Alpinista italiano ferito in Pakistan e abbandonato = Il Pakistan abbandona l'alpinista italiano ferito <i>Lucia Galli</i>	5
REPUBBLICA	22/07/2019	22	Roghi e venti forti il Portogallo fatica a fermare le fiamme <i>Redazione</i>	6
TEMPO	22/07/2019	13	Il fuoristrada si cappotta Muore volontaria 23enne <i>Redazione</i>	7
tgcom24.mediaset.it	21/07/2019	1	Portogallo in fiamme, violenti incendi nel centro del Paese <i>Redazione Tgcom24</i>	8
tgcom24.mediaset.it	21/07/2019	1	Portogallo, gli incendi devastano il centro del Paese: almeno venti feriti <i>Redazione Tgcom24</i>	9
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	22/07/2019	1	Ferrovie: brucia cabina elettrica, traffico in tilt <i>Redazione</i>	10
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	22/07/2019	1	Salvo l'Alpinista disperso sul Gasherbrum. Cala Cementi: "? sull'elicottero" <i>Redazione</i>	11
meteoweb.eu	22/07/2019	1	Violento temporali in India: 33 morti nell'Uttar Pradesh <i>Redazione</i>	12
meteoweb.eu	22/07/2019	1	Clima, WWF Europa: "Italia a rischio siccità e alluvioni" <i>Redazione</i>	13
meteoweb.eu	21/07/2019	1	Terremoto, Domenica di paura nei Balcani: due scosse tra Bosnia, Montenegro e Serbia a due passi dall'Italia <i>Redazione</i>	14
meteoweb.eu	21/07/2019	1	Incendi in Portogallo, inferno nel cuore del Paese: grande mobilitazione, almeno 20 feriti <i>Redazione</i>	15
ansa.it	21/07/2019	1	Tre roghi vicino Uta, arrestato incendiario in Sardegna - Sardegna <i>Redazione Ansa</i>	16
ansa.it	22/07/2019	1	Clima: Studio Wwf Ue, Italia a rischio siccità e alluvioni - Europa <i>Redazione Ansa</i>	17
ansa.it	22/07/2019	1	Clima: Wwf Europa, Italia a rischio siccità e alluvioni - Acqua <i>Redazione Ansa</i>	18
ansa.it	22/07/2019	1	Clima: Studio Wwf Ue, Italia a rischio siccità e alluvioni - Ambiente ed energia <i>Redazione Ansa</i>	19
askanews.it	21/07/2019	1	Un ferito in Riserva Zingaro: soccorso da Guardia Costiera, Sass, 118 <i>Redazione</i>	20
askanews.it	22/07/2019	1	Incendi boschivi in Portogallo: 20 feriti e un arresto <i>Redazione</i>	21
blitzquotidiano.it	21/07/2019	1	Monte Giano, fuoristrada si ribalta: ragazza di 23 anni morta schiacciata <i>Redazione</i>	22
ilmattino.it	21/07/2019	1	Il fuoco brucia ancora i boschi irpini, le fiamme arrivano alla provinciale <i>Redazione</i>	23
liberoquotidiano.it	22/07/2019	1	Smart home e domotica fai da te: in Italia è boom e crescono gli appassionati <i>Redazione</i>	24
quotidiano.net	21/07/2019	1	Portogallo in fiamme, bruciano i boschi di Castelo Branco - Esteri <i>Quotidianonet</i>	26
quotidiano.net	21/07/2019	1	Portogallo, i vigili del fuoco lottano con le fiamme - Esteri <i>Quotidianonet</i>	27
quotidiano.net	22/07/2019	1	Guardiani del faro in via d'estinzione. Così è cambiato il mestiere più romantico - Cronaca <i>Rosalba Carbutti</i>	28
corriere.it	21/07/2019	1	Meteo, torna il caldo in tutta Italia: Firenze, Terni e Ferrara le città peggiori <i>Redazione Online</i>	29
corriere.it	22/07/2019	1	Alexandria, la "Greta americana" insultata sui social: Non mi fermo <i>Giuseppe Gaetano</i>	30
ilgiornale.it	21/07/2019	1	Incendio devastante in Portogallo: ci sono diversi feriti <i>Redazione</i>	31
ilgiornale.it	22/07/2019	1	Il Pakistan abbandona l'alpinista italiano ferito <i>Redazione</i>	32
ilmessaggero.it	21/07/2019	1	L'Italyum leader in sicurezza: intesa con i Vigili del fuoco Sei anni senza alcun infortunio <i>Redazione</i>	33
ilmessaggero.it	22/07/2019	1	Scontrini pazzi in Campidoglio: vigili urbani beffati dai benzinai <i>Redazione</i>	35

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 22-07-2019

ilmessaggero.it	22/07/2019	1	?Alpinista italiano ferito e bloccato in Pakistan: ?l'elicottero lo ha recuperato <i>Redazione</i>	36
ilmessaggero.it	21/07/2019	1	Si ribalta un fuoristrada, muore una giovane aquilana <i>Redazione</i>	37
ilmessaggero.it	21/07/2019	1	Ragazza di 23 anni muore nell'auto rovesciata in alta montagna <i>Redazione</i>	38
ilmessaggero.it	21/07/2019	1	L'Aquila, palazzo Corso stretto: il Comune vuole partire con i lavori <i>Redazione</i>	39
ilmessaggero.it	21/07/2019	1	Erosione spiagge, concerto impossibile ad Albenga: stop al tour di Jovanotti <i>Redazione</i>	40
lastampa.it	21/07/2019	1	Due terremoti a distanza di poco più di un'ora con epicentro ad Argentera, in alta valle Stura <i>Redazione</i>	41
lastampa.it	22/07/2019	1	Altra ondata di caldo: il ritorno dell'Anticiclone africano non risparmia la Granda <i>Redazione</i>	42
lastampa.it	22/07/2019	1	Il ritorno dell'Anticiclone africano non risparmia l'Astigiano: in mediate- quattro gradi in più <i>Redazione</i>	43
lastampa.it	22/07/2019	1	Recuperata la salma dell'alpinista tedesco caduto dal massiccio del Rosa <i>Redazione</i>	44
linchiestaquotidiano.it	22/07/2019	1	Bilanci falsi all'Università di Cassino, la GdF notifica 8 avvisi di garanzia tra ex cda e revisori dei conti <i>Redazione</i>	45
rainews.it	21/07/2019	1	Roghi Portogallo, 1000 Vigili al lavoro <i>Redazione</i>	46
rainews.it	21/07/2019	1	Meteo, torna l'anticiclone africano: nuova ondata di caldo in tutta Europa <i>Redazione</i>	47
vigilfuoco.it	22/07/2019	1	Il Drago VF124 operativo al Reparto Volo di Lamezia <i>Redazione</i>	48
vigilfuoco.it	22/07/2019	1	La Spezia, protocollo d'intesa tra Corpo Nazionale VVF - Comando provinciale della Spezia e Comune di Porto Venere per la dislocazione di un automezzo antincendio boschivo presso l'isola Palmaria <i>Redazione</i>	49
vigilfuoco.it	22/07/2019	1	Trieste, soccorso a persona infortunata in Val Rosandra <i>Redazione</i>	50
vigilfuoco.it	22/07/2019	1	Vicenza, rintracciato e soccorso un uomo disperso da due giorni nella zona di Gambellara <i>Redazione</i>	51
agi.it	22/07/2019	1	India: violento temporale nell'Uttar Pradesh, 33 morti <i>Redazione</i>	52

Intervista a Erika Siffredi - Ferito in vetta, il Pakistan non invia soccorsi

Grave un alpinista italiano. L'ira del compagno di scalata: Rischia di morire

[Lucia Caretti]

Ferito in vetta, è Pakistan non invia soccorsi Grave un alpinista italiano. L'ira del compagno di scalata: Rischia di morire Lucia Caretti RIVOLI (Torino) IL METEO è sempre stato buono e il denaro non è mai stato un problema. La famiglia di Francesco ha subito fatto sapere di essere disposta a pagare qualsiasi cifra per l'elicottero. Non riusciamo a capire perché non li abbiano ancora recuperati. Erika racconta da Rivoli, dove ieri si è spostata (vive a Bra) per stare vicina ai genitori e ai fratelli di Francesco Cassardo. Il medico trentino amico del suo 'Cala' lotta tra la vita e la morte. Erika Siffredi, 32 anni, moglie di Carlalberto Cimenti e angelo custode che monitora a distanza tutte le spedizioni del marito, sta coordinando il salvataggio. Sabato mattina verso le 11 'Cala' è arrivato in punta al Gasherbrum VII, 6955 metri. Che cosa è successo dopo? A mezzogiorno mi ha comunicato che Francesco era caduto per centinaia di metri. Era disperato. Ho dovuto spiegargli che lui aveva bisogno di me e io di lui, per gestire i soccorsi dall'Italia. Doveva rimanere luddo e seguire i miei comandi. Come si è mossa? Ho chiamato immediatamente Agostino Da Polenza, sapevo che lui poteva attivarsi per far muovere gli elicotteri. Sabato sembrava filare tutto liscio: dovevano partire subito, invece al pomeriggio hanno posticipato a ieri mattina. E iniziata una lunga trattativa economica con l'agenzia che organizza la spedizione e con il governo pachistano. Intanto Cala? Prima è rimasto abbracciato a Fra per scaldarlo. Poi l'ho supplicato di andare a recuperare il necessario per la notte. E tornato da lui e con i medici lo abbiamo aiutato ad assistere Francesco. Gli dicevo: 'Cala, resisti, all'alba arrivano i soccorsi'. Alle 2,30 era già giorno e lui non ce la faceva più. Io continuavo: 'Resisti, alle 4,30 arrivano'. Poi alle 6,30, poi alle 9,30, poi alle 12. Niente, nemmeno nel pomeriggio. Hanno posticipato ancora il volo. Nel frattempo Marco Confortola si è reso disponibile a salire sull'elicottero e altri quattro alpinisti li hanno raggiunti, per portare Francesco giù a piedi. Lo hanno messo su una spede di slitta e sono scesi un po'. Si sono fermati per la notte. E indispensabile che l'elicottero porti 'Fra' in ospedale al più presto. In Pakistan il soccorso alpino è gestito dai militari e capitano spesso problemi così. Ma non ho mai sentito nessuno porsi limiti per questo. Gli alpinisti che scalano queste montagne accettano consapevolmente questi rischi. Un incidente in quota può metterti sempre in difficoltà, anche sul Cervino. Avevate un piano di emergenza? No. Prima di una spedizione pensi alla bellezza del progetto, non parti con il presupposto dei soccorsi. Nessuno ti insegna come comportarti in questi casi. Le cose capitano e le impari. Non mi era mai successo. Le condizioni di Cassardo sono critiche. Suo marito sta bene ma ha dovuto affrontare enormi pericoli. Si è chiesta se ne valga davvero la pena? Non mi è venuta questa cosa in mente. Ho pensato: che uomo, 'Cala'. Ho pensato a dargli tutto il mio appoggio. A fargli capire che io c'ero, ero orgogliosa di lui e stavo facendo tutto il possibile. Lui? Continuava a dirmi: 'Francesco muore'. Risposta? 'Non dipende da te. Ci sono cose più grandi noi. Facciamo tutto il possibile per salvarlo e continuiamo a sperare'. Ho profonda riconoscenza e gratitudine per quello che 'Cala' e gli altri alpinisti hanno fatto per 'Fra'. Come si fa ad amare ancora la montagna in un dramma così? Non riesco a odiarla. Sono arrabbiata con la burocrazia. Laila Peak Il 9 giugno 2016 Leonardo Comelli, 27enne alpinista friulano, perde la vita nel tentativo di effettuare la prima discesa con gli sci del Laila Peak IKarakorum, in Pakistan. Dopo essere caduto per lui non ci sono più speranze. Fortunatamente illesi i suoi compagni di spedizione Carlo Così, Zeno Cecon ed Enrico Mesetti Gasherbrum IV Nanga Parbat Nel luglio del 2018, durante l'ascensione del Gasherbrum IV, nell'ambito di una spedizione alpinistica in Pakistan, perde la vita il caporal maggiore scelto Maurizio Giordano, 32 anni, cunéese di origine, del Centro Addestramento Alpino di Aosta. La cima è tra le più difficili: finora è stata raggiunta soltanto quattro volte Nel marzo del 2019 perde la vita Daniele Nardi. La conferma del riconoscimento da parte di Alex Txikon e dei soccorritori dei corpi dello scalatore italiano e di Tom Ballard a circa 5.900 metri sul Nanga Parbat, nel nord del Pakistan, spegne l'ultima fiammella di speranza dopo giornate di soccorsi senza sosta Cimai Cala è riuscito a salire

l'inviolato. Carlalberto Cimenti detto Cala, uno degli alpinisti italiani più apprezzati e conosciuti, sabato dal Pakistan aveva vergato sul web queste parole. Nel tripudio dei suoi fan. Ce n'era motivo: aveva conquistato il Gasherbrum VII, inerpicandosi fino a quota 6.898 metri. Una montagna - diceva - ancora non scalata, con una parete innevata su cui sarebbe bello mettere gli sci. Una linea magica finora mai tracciata. Nel giro di poche ore, però, l'impresa è diventata un incubo di sofferenza, angoscia, rabbia e frustrazione. Il compagno di cordata di Cala, il torinese Francesco Cassardo, 30 anni, medico, è precipitato durante la discesa. Per centinaia di metri. Facendosi male. Molto male. Ma nessun elicottero pachistano, nonostante le richieste, le suppliche, gli interventi della Farnesina e gli appelli dei familiari dall'Italia, è andato su a recuperarlo. Così è toccato dare fondo a tutte le riserve di coraggio. E applicare l'arte di arrangiarsi, con alcuni colleghi che sono riusciti a raggiungerlo. In condizioni proibitive. Per Cassardo una seconda notte sul tetto del mondo, con temperature di molto sotto lo zero. Non è solo. Con lui ci sono Cala, che lo sta vegliando ormai da decine di ore, e i quattro alpinisti partiti dal campo base di Gasherbrum per un'improvvisata spedizione di soccorso internazionale. Ma si attende ancora l'elicottero. E non se ne parlerà prima di stamattina alle 6.30 (ora locale).

LA DI CALA Non riesco a odiare Le scalate a queste altitudini Detesto la burocrazia IL picco inviolato sogno dei coraggiosi Il Gasherbrum è un gruppo di vette al confine tra Cina e Pakistan. Di queste cime, Gasherbrum VII, mai scalata prima di sabato, è alta poco meno di 7mila metri Il massiccio è stato scoperto nel 1856 AMICI L'alpinista Cala Cimenti (a destra) e Francesco Cassardo (a sinistra) assieme a un amico comune. I due alpinisti italiani sono rimasti feriti in Pakistan dopo una caduta (Anso) INSIEME Carlalberto, detto Cala, Cimenti (a sinistra) e Francesco Cassardo (Ansa) -tit_org-

SOCCORSO DAI COMPAGNI SUL GASHERBRUM VII

Alpinista italiano ferito in Pakistan e abbandonato = Il Pakistan abbandona l'alpinista italiano ferito

[Lucia Galli]

DAI Alpinista italiano ferito in Pakistan e abbandonato Lucia Galli a pagina 12 SUL 11 Il Pakistan abbandona l'alpinista italiano ferito Cassar do scivola per 500 metri e si rompe il femore. L'amico: Lo portiamo a broccia Lucia Galli A La salvezza anche stavolta deve arrivare a piedi e nella notte. Fra le falde del Gasherbrum VII., in Pakistan, si lotta contro il tempo e contro la burocrazia per portare in salvo Francesco Cassardo, medico C'at'ia di Rivoli. Dopo aver lavorato in un ambulatorio locale per insegnare a usare dei nuovi ecografi, si era unito all'alpinista piemontese Cala Cimenti per scalare il GII, quota 6955. L'incidente è avvenuto in discesa, con gli sci: Saccardo è scivolato per 500 metri, procurandosi la frattura del femore e un trauma al collo. La diagnosi è stata fatta a 6324 metri di altitudine ed è certa perché Cassardo - in forze all'ospedale di Pinerolo - se l'è fatta da solo, restando sempre cosciente, in oltre due giorni di attesa. I soccorsi via elicottero, come spesso accade in Pakistan, sono stati fino a ora rallentati da una serie di concause, nonostante stavolta il meteo fosse favorevole. Cimenti che, nella discesa sci ai piedi, si trovava più avanti rispetto al compagno, è arrivato al campo più vicino ed è risalito con sacco a pelo e vivande per passare la notte accanto all'amico. Intanto la famiglia dall'Italia ha iniziato a fornire tutte le garanzie economiche e assicurative. Che per ora non sono bastate a smuovere l'aviazione pakistana, sostanzialmente militare e già impegnata in altre operazioni di soccorso nella zona del K2 e del Broad Peak. Inoltre a complicare tutto sono la quota - vicina al limite della no flying zone imposta dall'Askari aviation - e le alte temperature, non ideali per i velivoli Ecu- reils. Un copione già visto, come, per esempio, sul Nanga Parbat nell'inverno 2018, quando gli elicotteri non si alzarono per evacuare il polacco Tom Mackiewicz - bloccato oltre 7mila metri - mentre la compagna di scalata Elizabeth Revol, fu indotta ad abbandonare il compagno, avviandosi, sola, in attesa di un soccorso che arrivò a piedi, grazie a due alpinisti elitrasmportati dal K2. Erano Denis Urubko e Adam Bielecki. Anche stavolta è ancora il fortissimo russo-polacco che vive a Bergamo, Urubko, insieme al collega Dan Bowie e ad altri due polacchi, ad aver raggiunto i due piemontesi ormai allo stremo. L'alpinista italiano Marco Confortola è rima sto, invece, dall'alba di ieri, a 5500 metri, in attesa di essere a sua volta prelevato da un elicottero per andare a soccorrere i piemontesi. Confortola è in zona perché ha appena scalato il suo undicesimo Ottomila, il Gasherbrum IV (8039 metri) e inoltre è un esperto tecnico del soccorso alpino italiano. Aveva incrociato Cimenti e Saccardo sulla via di discesa, dato che GII e GVII hanno un segmento di itinerario in comune. I piemontesi gli avevano regalato una bottiglia di Coca-Cola, come premio per la vetta. Ora lui ha consegnato anche ai social tutta l'amarezza: È un incubo: sono pronto a partire, ma ho trovato muri invalicabili di burocrazia e problemi assicurativi. Esasperata anche la famiglia di Saccardo, nonostante l'impegno del governo italiano e dell'ambasciata in loco: Francesco sta morendo, chiediamo tutto l'aiuto possibile. EROISMO Francesco Cassardo, C'at'ia di Rivoli, vegliato per ore dal compagno di spedizione IIBPRESA Immobilizzato e trasportato su una slitta improvvisata La famiglia: Sta morendo PAURA E AMICIZIA Francesco Cassardo (a destra) con il compagno di spedizione Cala Cimenti. Il medico di Rivoli, 30 anni, scendendo sugli sci dal Gasherbrum VII, in Pakistan, quando è scivolato per 500 metri fratturandosi un persone e riportando altri traumi. È stato soccorso dal compagno, che è tornato sulle sue tracce e lo ha vegliato per ore, è stato poi raggiunto da altri alpinisti ed è stato trasportato a ucam pò su una slitta improvvisata. Oggi dovrebbe intervenire un elicottero pakistano -tit_org- Alpinista italiano ferito in Pakistan e abbandonato - Il Pakistan abbandona l'alpinista italiano ferito

Roghi e venti forti il Portogallo fatica a fermare le fiamme

[Redazione]

L'emergenza incendi AMENDOA (PORTOGALLO) - Portogallo nella morsa delle fiamme. La regione montagnosa di Castelo Branco, nel centro del Paese, da sabato è attraversata da roghi e i forti venti, insieme alle temperature di circa 35 gradi e alla siccità, complicano il lavoro dei vigili del fuoco. Alle 17 di ieri la protezione civile aveva aumentato a 1.700 i pompieri dispiegati, cioè mille uomini in più rispetto alla sera prima. Su richiesta del Portogallo i satelliti del sistema Copernico dell'Unione europea hanno realizzato carte satellitari degli incendi boschivi che colpiscono la regione di Castelo Branco, ha annunciato su Twitter il Commissario Uè incaricato della gestione delle crisi, Christos Stylianides. Gli incendi hanno causato 20 feriti, otto pompieri e 12 civili, secondo un bilancio del ministero dell'Interno. Un civile con ustioni gravi è stato trasportato in elicottero verso Lisbona, 200 chilometri a Sud. Nella notte fra sabato e domenica diversi villaggi sono stati evacuati per precauzione e ora le fiamme si avvicinano ad alcune case isolate nei villaggi vicini alla città di Macao. Sulle cause degli incendi è stata avviata un'indagine, per accertare se possano essere di origine dolosa. Cosa strana: come mai cinque incendi di dimensioni significative cominciano in zone così vicine?, ha dichiarato il ministro dell'Interno portoghese, Eduardo Cabrita, a. In lotta Un abitante di Amendoa, nel centro del Portogallo, combatte contro l'incendio che si sta avvicinando alla sua casa -tit_org-

L'Aquila

Il fuoristrada si cappotta Muore volontaria 23enne

[Redazione]

L'Aquila Il fuoristrada si cappotta Muore volontaria 23enne, 11 in macchina con lei ma probabilmente sbalzato fuori dall'auto nel momento in cui la ragazza di anni 23, residente a 1 Aquila, dell'incidente. Il ragazzo, la ragazza, rimasta schiacciata da un fuoristrada ad Antrodoto, è stata portata dopo che si era ribaltata con la ambulanza all'ospedale San Vito. Sono intervenuti i soccorsi i tecnici del Soccorso Alpino e Speleologico Salvatore dell'Aquila. Abruzzo la scorsa notte in località Cinno, in una zona impervia compresa tra Cascina e Antrodoto. Intubata e rianimata dal medico del Soccorso Alpino per circa un'ora, la ragazza, volontaria della Croce Rossa Italiana, non ce l'ha fatta. A lanciare l'allarme al 118 è stato un amico della vittima, -tit_org-

Portogallo in fiamme, violenti incendi nel centro del Paese

[Redazione Tgcom24]

ABITANTI IN FUGA21 luglio 201920:02 leggi dopo commentaCentinaia di pompieri sono all'opera nel centro del Portogallo dove forti incendi boschivi hanno costretto gli abitanti alla fuga. Una persona è rimasta ustionata in modo grave e almeno sette vigili del fuoco si sono feriti nelle operazioni di spegnimento dei roghi. Nel 2017 violenti incendi boschivi causarono decine di vittime nel Paese.portogallo

Portogallo, gli incendi devastano il centro del Paese: almeno venti feriti

[Redazione Tgcom24]

ABITANTI IN FUGA 21 luglio 2019 22:21 Sono 1.700 i vigili del fuoco al lavoro per domare le fiamme. Sui roghi è stata aperta un'indagine: si teme che siano di origine dolosa leggi dopo commenta Centinaia di vigili del fuoco lavorano senza sosta in Portogallo, dove le fiamme stanno devastando ampie zone nel centro del Paese. La regione montagnosa di Castelo Branco è attraversata da sabato da roghi e i forti venti, insieme alle temperature oltre i 35 gradi e alla siccità, complicano il lavoro dei pompieri. Portogallo, fiamme nel centro del Paese: molti abitanti in fuga Afp1 di 13 Afp2 di 13 Afp3 di 13 Afp4 di 13 Afp5 di 13 Afp6 di 13 Afp7 di 13 Afp8 di 13 Afp9 di 13 Afp10 di 13 Afp11 di 13 Afp12 di 13 Afp13 di 13 condividi leggi dopo slideshow ingrandisci Gli uomini impegnati nelle operazioni di soccorso sono circa 1.700. Gli incendi hanno provocato finora 20 feriti, otto pompieri e 12 civili, secondo un bilancio del ministero dell'Interno. Un civile con ustioni gravi è stato evacuato in elicottero verso Lisbona, 200 chilometri a sud, e nella notte fra sabato e domenica diversi villaggi sono stati sgomberati per precauzione mentre le fiamme si avvicinano ad alcune case isolate nei pressi della città di Maçao. Sulle cause dei roghi è stata avviata un'indagine, per accertare se possano essere di origine dolosa. "Come mai cinque incendi di dimensioni significative cominciano in zone così vicine?", ha chiesto il ministro dell'Interno portoghese, Eduardo Cabrita, in conferenza stampa. In un messaggio, il presidente Marcelo Rebelo de Sousa ha espresso la sua solidarietà con le centinaia di persone impegnate per fermare i roghi. In sei regioni del centro e del sud del Portogallo è stata dichiarata l'allerta incendi massima. portogallo

Ferrovie: brucia cabina elettrica, traffico in tilt

[Redazione]

Lunedì 22 Luglio 2019, 09:51 Lo stop era avvenuto a partire dalle 5.10 per un principio di incendio a un tombino e a una cabina dell'impianto di alimentazione a Campo di Marte. Dopo la sospensione dalle prime ore del mattino, riprende il traffico ferroviario nel nodo di Firenze. Lo stop era avvenuto a partire dalle 5.10 a causa dell'intervento della Polfer e dei Vigili del Fuoco per un principio di incendio a un tombino e a una cabina dell'impianto di alimentazione a Campo di Marte. L'allarme è scattato dopo la segnalazione di un motorista di un treno merci che ha visto il fumo: sul posto sono intervenuti Vigili del Fuoco, Polfer, Digos e polizia scientifica che ha effettuato i rilievi. Dalle prime ipotesi degli investigatori si tratterebbe di una manomissione di origine dolosa: "Dai primi accertamenti, il principio di incendio agli impianti che gestiscono la circolazione dei treni è stato causato da un atto doloso a opera di ignoti", sottolinea Rfi in una nota. Già in passato si sarebbero registrate casi simili sulla stessa linea. Il traffico ferroviario resta "ancora fortemente rallentato nel nodo di Firenze con ripercussioni per la circolazione sulle linee alta velocità e convenzionale". Pesanti i ritardi sia per i convogli sia da nord - Milano e Bologna - che da sud - Napoli". Fortissimi i rallentamenti, con ritardi fino a 180 minuti. Per quanto riguarda il trasporto regionale sono interessati in particolare i collegamenti fra Firenze, Arezzo e il Valdarno e fra Firenze e Borgo San Lorenzo via Pontassieve. È in corso la riprogrammazione del traffico ferroviario. [red/gp](#) (Fonte: AdnKronos, ANSA)

Salvo l'Alpinista disperso sul Gasherbrum. Cala Cimenti: "? sull'elicottero"

[Redazione]

Lunedì 22 Luglio 2019, 10:22 Francesco Cassardo era rimasto ferito durante una discesa con gli sci con l'amico Cala Cimenti. All'alba un elicottero lo ha trasportato all'ospedale di Skardu. È salvo Francesco Cassardo, l'alpinista torinese rimasto ferito mentre scendeva con gli sci il Gasherbrum VII. Ad annunciarlo l'amico e compagno dicordata Cala Cimenti sul suo profilo Facebook: "Francesco è sull'elicottero verso Skardu qui verrà portato nell'ospedale della città pakistana. Ora Cimenti scenderà a piedi dalla montagna. "Sono dispiaciuto di aver lasciato solo Francesco sull'elicottero - ha detto Cimenti - ma non ho potuto fare diversamente". Era decollato poco prima delle 3 (le 6 a Islamabad) l'elicottero messo a disposizione dalle Autorità pachistane per raggiungere Cassardo, l'alpinista torinese rimasto ferito mentre scendeva il Gasherbrum VI. A svolgere un importante ruolo di coordinamento tra i soccorritori (supportati in Italia da Agostino Da Polenza) e Cala Cimenti è stata da Torino, collegata via satellite, la moglie di quest'ultimo, Erika Siffredi. Il ministero degli Esteri e l'Ambasciata in Pakistan continuano a seguire la situazione dell'alpinista Cassardo ferito sul Gasherbrum VII, mantenendosi sempre in contatto con la famiglia. Anche il Ministro Enzo Moavero viene tenuto aggiornato. L'ultimo contatto di ieri da parte dell'Unità di Crisi della Farnesina con il fratello dell'alpinista è stato intorno alle 23.00, ora locale in Pakistan. Francesco Cassardo, 30 anni, medico di Rivoli, era rimasto ferito domenica dopo essere precipitato per 500 metri sul monte Gasherbrum VII, in Pakistan. Il giovane piemontese è stato subito soccorso dal compagno dicordata Cala Cimenti che gli è rimasto accanto per un'intera notte. Le sue condizioni erano gravi ma è sempre rimasto vigile ed è stato portato da una quota di 6.300 metri al Campo 1, un migliaio di metri più in basso. Il 'miracolo' di trasportare Cassardo al campo base avanzato, dove è stato tenuto sotto una tenda e con una bombola di ossigeno, è stato reso possibile dall'arrivo di altri quattro alpinisti, il russo Denis Urubko, il canadese Don Bowie e due polacchi. Tutti insieme hanno immobilizzato il 30enne piemontese e con una slitta improvvisata lo hanno portato fino al campo in cui Cimenti aveva lasciato la tenda prima di scalare la montagna. Lì hanno trascorso la notte, perché troppo pericoloso camminare al buio, in attesa dell'elicottero che ha prelevato il ferito questa mattina all'alba. Red/cb (Fonte: Repubblica)

Violento temporali in India: 33 morti nell`Uttar Pradesh

[Redazione]

Un violento temporale si è abbattuto sullo Stato occidentale di Uttar Pradesh, in India: le autorità locali hanno riferito che sono crollati almeno 20 edifici, 33 persone sono morte e 13 sono rimaste ferite. Il maltempo ed i fulmini hanno provocato vittime anche nelle campagne: 7 persone sono morte in un villaggio mentre lavoravano nei campi (tra questi anche una donna e un bambino, secondo quanto reso noto dalla polizia locale).

Clima, WWF Europa: "Italia a rischio siccità e alluvioni"

[Redazione]

Da una ricerca del WWF Europa, incentrata sui cambiamenti climatici e sull'acqua, è emerso che le criticità nella gestione di fiumi, laghi, aree umide e acque di falda da parte delle autorità nazionali europee peggiorano l'impatto della siccità nel Continente, con fenomeni più frequenti, lunghi e intensi soprattutto nel bacino del Mediterraneo. Non solo alcune regioni del Sud Italia, ma anche la Pianura Padana e tutta la Penisola sono ad alto rischio di siccità, alluvioni o acque non utilizzabili a causa dell'inquinamento.

Terremoto, Domenica di paura nei Balcani: due scosse tra Bosnia, Montenegro e Serbia a due passi dall'Italia

Terremoto, due scosse entrambe di magnitudo 4.2 stamattina nei Balcani: epicentro tra Bosnia e Montenegro, paura anche in Serbia

[Redazione]

E' una Domenica di paura nei Balcani per le scosse di terremoto che stamattina hanno colpito la Bosnia e il Montenegro. Le scosse principali sono state due, entrambe di magnitudo 4.2. La prima alle 09:05 ha colpito la Bosnia settentrionale, con epicentro nei pressi della città di Tuzla, non lontano dal confine con la Slovenia. La seconda si è verificata alle 11:07 al confine della zona meridionale del Paese, in Montenegro, vicinissimo al confine con la Serbia e non lontano da Sarajevo. Al momento non sono segnalati danni.

Incendi in Portogallo, inferno nel cuore del Paese: grande mobilitazione, almeno 20 feriti

[Redazione]

Il centro del Portogallo è assediato dagli incendi, che divampano in una regione montuosa già colpita due anni fa: sul posto aerei ed elicotteri, che si sono uniti a 1.300 vigili del fuoco. Si tratta di una delle più grandi mobilitazioni mai viste nella zona: è stata dispiegata per combattere i roghi nella regione boschiva di Castelo Branco, 200 km a nord di Lisbona. Almeno 20 persone sono rimaste ferite 8 vigili del fuoco e 12 civili secondo quanto riferito dal Ministero dell'Interno. Il fronte più preoccupante delle fiamme è di 25 km, nel comune di Vila de Rei: nell'area sono presenti 800 vigili del fuoco, 245 veicoli, e 13 aerei ed elicotteri.

Tre roghi vicino Uta, arrestato incendiario in Sardegna - Sardegna

[Redazione Ansa]

Ancora tanti roghi in Sardegna. Ma questa volta c'è anche l'arresto in flagranza di un incendiario: è un disoccupato di 57 anni. Antonello Concu, di Uta, un centro a pochi chilometri da Cagliari. Secondo il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale del Servizio territoriale di Cagliari sarebbe il responsabile dell'incendio divampato ieri nelle campagne di Uta. Concu sarebbe stato visto aggirarsi nei pressi dei tre roghi intorno al paese. Quando gli uomini della Forestale lo hanno fermato ha tentato la fuga e ha opposto una violenta resistenza. La superficie percorsa dagli incendi - che hanno destato grande preoccupazione nella popolazione perchè vicini alle abitazioni- risulta complessivamente di circa 4 ettari. Le fiamme hanno interessato campi incolti e pascolo. Raccolte sul posto una serie di testimonianze che hanno permesso di ricostruire l'itinerario del presunto incendiario. I roghi erano appiccati con un accendino trovato in possesso dell'arrestato, nonostante - spiega la Forestale- non sia fumatore. La tattica? Per gli inquirenti si spostava in bicicletta e a piedi e dopo aver appiccato l'incendio, tornava a casa cambiarsi i vestiti. Ora Concu è nel carcere di Uta a disposizione del Gip.

Clima: Studio Wwf Ue, Italia a rischio siccità e alluvioni - Europa

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA)--PARTIAL--

Clima: Wwf Europa, Italia a rischio siccità e alluvioni - Acqua

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BRUXELLES, 22 LUG - La cattiva gestione di fiumi, laghi, aree umide e acque di falda da parte delle autorità nazionali europee peggiora l'impatto della siccità nell'Ue, con fenomeni più frequenti, lunghi e intensi soprattutto nel bacino del Mediterraneo. Sono le conclusioni di uno studio del Wwf Europa su cambiamento climatico e acqua. Secondo le mappe del Wwf, non solo alcune regioni del Sud Italia, ma anche la Pianura Padana e tutta la Penisola sono ad alto rischio di scarsità di acqua, alluvioni o acque non utilizzabili causa inquinamento. In settembre, la Commissione europea dovrebbe completare l'esame della direttiva quadro del 2000, strumento centrale della politica europea sulle acque e decidere se proporre un aggiornamento. Secondo il Wwf e altre organizzazioni come Eeb e Wetland International, senza una piena applicazione della direttiva diventerà impossibile per i governi nazionali assicurare l'approvvigionamento idrico necessario ai cittadini e alle attività economiche. (ANSA).

Clima: Studio Wwf Ue, Italia a rischio siccità e alluvioni - Ambiente ed energia

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA)--PARTIAL--

Un ferito in Riserva Zingaro: soccorso da Guardia Costiera, Sass, 118

[Redazione]

Palermo, 21 lug. (askanews) Operazione congiunta di Soccorso alpino e speleologico siciliano, 118 e Guardia costiera per soccorrere un turista che si era infortunato nella riserva dello Zingaro. In azione due tecnici del Sass, un elicottero del 118 e un gommone della Capitaneria di porto di Trapani. L'allarme è scattato poco dopo le 13 quando L.M., trapanese di 21 anni che si era procurato la lussazione della spalla sinistra scivolando sul sentiero nella zona di cala Capreria, ha chiamato la centrale del 118 fornendo però indicazioni errate sulla sua posizione. In pochi minuti dall'aeroporto di Boccadifalco (Palermo), dove durante i fine settimana estivi è reperibile in sede una squadra del Sass abilitata al volo, è decollato un elicottero con a bordo due tecnici del Soccorso alpino, un medico e un infermiere del 118. I quattro sono stati trasportati fino alla piazzola di case Milazzo, lato Scopello. Qui, a piedi, hanno raggiunto cala Beretta (zona in cui in un primo momento si riteneva che fosse infortunato) dove sono stati prelevati da un gommone della Delegazione di spiaggia di San Vito Lo Capo che li ha imbarcati e trasferiti a cala Capreria. I sanitari, con iuti dei tecnici Sass, hanno prestato le prime cure all'escursionista, gli hanno immobilizzato la spalla e caricato sul gommone per essere sbarcato al porto di Castellamare del golfo dove lo attendeva un'ambulanza. Il personale Sass e 118 è stato invece riportato indietro per imbarcarsi nuovamente sull'elicottero e rientrare a Palermo. (segue)

Incendi boschivi in Portogallo: 20 feriti e un arresto

[Redazione]

Roma, 22 lug. (askanews) Un migliaio di vigili del fuoco lavorano senza sosta in Portogallo, dove le fiamme stanno devastando ampie zone boschive nel centro del Paese. La regione montagnosa di Castelo Branco è attraversata da sabato da roghi e i forti venti, insieme alle temperature oltre i 35 gradi e alla siccità, complicano il lavoro dei pompieri. Media portoghesi riferiscono di una ventina di feriti e arresto di un uomo sospettato. Le autorità portoghesi hanno riferito di otto vigili del fuoco e 12 civili feriti, come ha riportato il quotidiano Jornal de Noticias. In una dichiarazione rilasciata domenica pomeriggio, la polizia ha detto che un uomo di 55 anni è stato arrestato in relazione ai roghi che hanno ferito 20 persone e bruciato 8.000 ettari, un'area equivalente a 10.000 campi da calcio. Le azioni del sospetto mettono a rischio la vita delle persone, le case e la foresta, ha detto la polizia, senza dire esplicitamente che l'uomo detenuto era responsabile dell'incendio in corso.

Monte Giano, fuoristrada si ribalta: ragazza di 23 anni morta schiacciata

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 21 Luglio 2019 11:28 | Ultimo aggiornamento: 21 Luglio 2019 11:28[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Fuoristrada si ribalta su Monte Giano: morta ragazzaIl soccorso alpino impegnato in un salvataggio (Foto archivio ANSA)L AQUILA Un fuoristrada si è ribaltato sul Monte Giano nella notte tra 20 e 21 luglio e una ragazza di 23 anni è morta schiacciata. L'incidente è avvenuto in una zona impervia tra Cascina e Antrodoto, nella provincia di L'Aquila, e quando i soccorsi sono arrivati la ragazza era già in condizioni disperate. Secondo una prima ricostruzione, la giovane era a bordo del fuoristrada insieme a un amico, che è stato sbalzato fuori dal mezzo quando si è ribaltato intorno alle 23 di sabato. Il ragazzo, 31 anni e originario di Antrodoto, ha dato l'allarme e sul posto sono arrivati i tecnici del soccorso alpino speleologico, i vigili del fuoco, i carabinieri e i sanitari del 118. [INS::INS] La ragazza, residente a L'Aquila, è stata soccorsa, intubata e rianimata dal medico del Soccorso Alpino per circa un'ora, ma poi i medici non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso. L'amico che era con lei è stato portato in ambulanza all'ospedale San Salvatore di L'Aquila. La giovane vittima lavorava come volontaria della Croce Rossa Italiana. (Fonte Il Messaggero)51000[INS::INS]

Il fuoco brucia ancora i boschi irpini, le fiamme arrivano alla provinciale

Ancora fiamme nei boschi della provincia di Avellino. Il caldo e il vento hanno favorito lo sviluppo dei roghi in quattro comuni irpini. Sono intervenuti gli uomini del Genio civile di Avellino e...

[Redazione]

Ancora fiamme nei boschi della provincia di Avellino. Il caldo e il vento hanno favorito lo sviluppo dei roghi in quattro comuni irpini. Sono intervenuti gli uomini del Genio civile di Avellino e della comunità montana Terminio-Cervialto. A fuoco aree verdi nelle campagne alla periferia di Montemarano. Qui è andato in fumo un ettaro di pascolo in località Macchia del Monte. Poi fiamme a Luogosano, San Mango sul Calore e Paternopoli. Gli incendi hanno lambito anche la strada provinciale nel caso di San Mango. Domenica 21 Luglio 2019, 21:28 RIPRODUZIONE RISERVATA

Smart home e domotica fai da te: in Italia è boom e crescono gli appassionati

[Redazione]

(Roma, 21/07/2019) - Negli ultimi anni, la tecnologia è entrata sempre più attivamente a far parte della nostra quotidianità, semplificando molte attività giornaliere e permettendo di risparmiare tempo e denaro. In questo contesto, la domotica ha letteralmente rivoluzionato la vita di chiunque. Sono sempre più in Italia gli appassionati che stanno cambiando le proprie abitudini attraverso la domotica. I fattori che hanno maggiormente influenzato il boom tecnologico sono stati Internet e il Wi-Fi, che è andato a sostituire le obsolete tecniche con le quali erano integrati i dispositivi che ogni giorno si utilizzano. La possibilità di potere navigare più velocemente, accedendo in simultanea ad una maggior quantità di dati, ha favorito la costruzione di nuovi strumenti e modelli tecnologici più evoluti. Nella maggior parte dei casi, grazie alla fibra e all'utilizzo di un tablet o uno smartphone, si possono gestire numerosi elettrodomestici e accedere a numerosi servizi. Già da tempo gli analisti e gli esperti del settore avevano previsto una modernizzazione e una maggiore diffusione dei sistemi necessari per avere una smart home, ovvero una casa intelligente. Questa necessità appare più chiara se si pensa alla quantità di tempo che si passa nella propria dimora e della mancanza di tempo per gestirla e godersela al meglio. Negli anni si è andato sempre più ad ottimizzare la domotica applicata a soluzioni casalinghe come gestire illuminazione, areazione e altri dispositivi presenti nell'abitazione, tutto tramite il proprio cellulare. Inoltre, una maggiore tecnologia casalinga rappresenta un vero e proprio investimento, che fa salire il valore dell'abitazione. Il settore è in continua evoluzione e siti specializzati come Smartdomotica permettono di stare al passo con i tempi e conoscere il reale valore di ogni apparecchio. Non è più raro, infatti, acquistare un forno, una stufa o dei lampadari connessi tramite Wi-Fi ad un prezzo molto conveniente. Sebbene inizialmente possa risultare una spesa costosa, ci sono vantaggi in termini economici e di qualità della vita molto significativi. Nel tempo i prezzi dovrebbero essere più contenuti: le maggiori case produttrici di elettrodomestici stanno impostando la loro produzione su apparecchi smart, dotati di app personali per essere più facilmente gestibili. La presenza di molte applicazioni potrebbe comportare qualche problema nella gestione o obbligare utente ad acquistare elettrodomestici della stessa marca, ma anche questo fattore andrà nel tempo a scomparire. Vantaggi e applicazioni della domotica La domotica ha reso possibile molte attività prima ritenute impossibili come trovare la vasca già pronta con acqua calda per fare il bagno o il forno con la cena praticamente già a fine cottura. Molte di queste attività potevano essere gestite anche con un semplice timer, che causava però bollette elevate o pericoli in caso di contrattempi: oggi è invece possibile attivare o posticipare accensione o lo spegnimento di tutti gli elettrodomestici, anche se ci si trova a notevoli distanze, con un semplice click dal proprio smartphone. Le nuove tecnologie hanno portato numerosi benefici, riscontrabili in una maggiore organizzazione e in termini di risparmio energetico e di tempo. Sebbene sia una convinzione popolare che queste tecnologie siano per pochi, ciò non è affatto vero. La domotica è stata studiata per essere facilmente comprensibile e accessibile da chiunque. In particolare, è stata immaginata per permettere un'integrazione tra tutti gli apparecchi presenti in casa con un unico sistema, che di norma è il telefono cellulare. La maggior parte di questi elettrodomestici hanno non solo la capacità di rendere più semplice ogni operazione, ma permettono anche un proficuo risparmio energetico. Lampadine, condizionatori, stufe, riscaldamenti, tutti questi oggetti possono essere più efficienti in termini energetici se gestiti in maniera personalizzata dal proprio dispositivo. Acquistando elettrodomestici tecnologicamente avanzati si effettua un vero e proprio investimento, ris

contrabile da subito sulle bollette. In questo contesto sono stati sostituiti alcuni oggetti come il telecomando per la televisione o per lo stereo. Grazie alle attuali tecnologie, tutto ciò può essere gestito con un semplice click dal proprio cellulare, capace anche di regolare la luminosità delle lampadine o orario di spegnimento dell'illuminazione in altri spazi come il giardino. Il risparmio di tempo è visibile con altri elettrodomestici come i robot da cucina, che possono

essere attivati in precedenza e iniziare il loro lavoro all'occorrenza. Sulla stessa linea, il Wi-Fi è stato incorporato a forni, lavatrici, asciugatrici o lavastoviglie, regolati anche sulla base del proprio piano tariffario. Con pochi click si può attivare un robot che compie le pulizie, che spazza casa mentre ci si gode il proprio tempo libero. Alcuni dei problemi casalinghi sono stati facilmente risolti con l'utilizzo di apparecchi moderni come il frigorifero che avverte quando si necessita di fare la spesa o avverte nel caso di chiusura errata o mal funzionamento. Non va dimenticato che la domotica ha rappresentato la soluzione di molti problemi per le persone anziane o con mobilità ridotta. Questa materia aveva infatti inizialmente trovato ottimi consensi per agevolare attività sino ad allora precluse. A livello internazionale, si sono quindi andate a ricercare nuove soluzioni che hanno coinvolto sia investimenti privati che pubblici. Molte amministrazioni pubbliche stanno sfruttando i processi di domotica per far fronte a nuove problematiche e necessità come la gestione delle riserve idriche. I sistemi di irrigazione sono sempre più pensati per massimizzare questa risorsa essenziale, specie in caso di emergenze idriche o siccità. Gli stessi possono essere installati nelle abitazioni private per curare orto o il giardino. Sulla stessa linea sono nate più soluzioni per illuminazione in grado non solo di sfruttare energia solare, ma anche di gestirla come si preferisce. Uno degli strumenti più facili per usare al meglio questi strumenti sono gli smart speaker, che possono essere comandati direttamente con la propria voce. Altre tecnologie sono state quelle attivate per distribuire cibo agli animali o monitorarli senza dovere intervenire direttamente. La domotica è ormai più efficace per contrastare molte delle problematiche che i popoli e gli individui dovranno fronteggiare nei prossimi anni, ma rappresentano già un valido supporto per gestire la propria vita in maniera più comoda e conveniente. Per informazioni: Smartdomotica.it è il portale dedicato alla domotica, Internet of Things, mondo tech e vivere smart: news, recensioni, offerte, guide, tutorial e molto altro. E-mail: Facebook: <https://www.facebook.com/smartdomotica.it>

Portogallo in fiamme, bruciano i boschi di Castelo Branco - Esteri

In azione circa 1.800 vigili del fuoco. Diversi incendi in una zona interna del Paese

[Quotidianonet]

In azione circa 1.800 vigili del fuoco. Diversi incendi in una zona interna del Paese Vila de Rei (Portogallo, 21 luglio 2019 - E' allarme incendi in Portogallo. Circa 1.800 vigili del fuoco lavorano per contenere le fiamme che stanno divorando le zone boschive nel centro del Paese. Il bilancio è già di venti persone ferite, tra cui otto pompieri e 12 civili. Nella morsa degli incendi la regione montagnosa di Castelo Branco, che da sabato è attraversata da roghi e i forti venti, che insieme alle temperature di circa 35 gradi e alla siccità, stanno complicando il lavoro dei pompieri. Nella stessa zona nel 2017 ci furono 100 vittime. Il fronte più grande delle fiamme è di 25 chilometri nel comune di Vila de Rei. Qui si concentrano gli sforzi di 800 vigili del fuoco, 245 veicoli e 13 aerei ed elicotteri. Secondo i media sarebbero dolosi e un uomo di 55 anni sarebbe stato fermato, perché sospettato di aver appiccato il fuoco. Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

Portogallo, i vigili del fuoco lottano con le fiamme - Esteri

[Quotidianonet]

E' allarme incendi in Portogallo. Nella morsa del fuoco la regione montagnosa di Castelo Branco, che da sabato è attraversata da roghi e i forti venti, che insieme alle temperature di circa 35 gradi e alla siccità, stanno complicando il lavoro dei pompieri. Il fronte più grande delle fiamme è di 25 chilometri nel comune di Vila de Rei. Qui si concentrano gli sforzi di 800 vigili del fuoco, 245 veicoli e 13 aerei ed elicotteri. Fermato un uomo di 55 anni. Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

Guardiani del faro in via d'estinzione. Così è cambiato il mestiere più romantico - Cronaca

[Rosalba Carbutti]

Resistono in 119, la metà di vent'anni fa. Roma, 21 luglio 2019 - C'è chi li chiama guardiani del faro. Chi, poeticamente, custodi di luce. Ma, al di là della definizione più o meno letteraria, i faristi rischiano di scomparire. Erano oltre 270 vent'anni fa, oggi ne sono rimasti appena 119, meno della metà, a fronte di 147 fari principali. Nel periodo, gli anni Sessanta, le sentinelle del mare arrivavano a quota 600. Lo stipendio mensile si aggira intorno ai 1.300 euro netti. Certo le nuove tecnologie hanno cambiato (e di molto) il mestiere del farista e chi deve fare manutenzione agli occhi del mare collocati in posizioni impervie, in alcuni casi, si serve dell'elicottero. Renzo Fiorentini, classe 1949, è stato per una decina d'anni il farista dell'isola del Tino (La Spezia) e ricorda le lunghe notti, vigile, a controllare i gruppi elettrogeni. O ancora, quando venne un temporale e si trovò senza elettricità. Nessuno poteva venirmi ad aiutare. Era troppo vento sia per l'elicottero, sia per una barca. E così, mi arrangiai, aprendo la cabina alta tensione anche se era vietato per alta pericolosità. In quel momento arrivò un fulmine, una lamiera mi colpì e restai con la mano quasi a ciondolare... Fortunatamente lo recuperò un gommone, e Renzo può ancora raccontare le sue avventure. Altri tempi, ora è tutto cambiato. Allora si viveva lì, in mezzo al mare. Io e mia moglie avevamoorto, le galline. Ogni tanto andavo a pescare e mangiavamo quello che recuperavo. Oggi si arriva al Tino, si fa un controllo, e poi si riparte... Il farista, tra poco, sparirà. Il futuro dei faristi. I nuovi guardiani del mare arrivano prevalentemente dalla mobilità interna del personale della Marina militare, dopo aver ottenuto l'abilitazione di operatore nautico frequentando un corso all'ufficio tecnico dei fari di La Spezia. "La previsione spiega Stefano Gilli, per tanti anni comandante della zona fari dell'Alto Tirreno e vicepresidente dell'associazione Il mondo dei fari è che i faristi man mano che ci saranno i pensionamenti si ridurrà ancora del 20 o del 30%". E dire che in passato le sentinelle del mare vivevano in luoghi impervi come Punta Scorno all'Asinara o a Razzoli in Sardegna assieme a quattro o sei famiglie e era qualche donna che diventava ufficiosamente guardiana del faro dopo la morte del marito che aveva fatto quel mestiere per anni. Il mare narra la storia di Maria Rita Di Loreto, la farista del Gargano. Veniva dall'Abruzzo, ma in Puglia conobbe il marito, un barcaiolo, e decise di trasferirsi in mezzo al mare dopo il corso a La Spezia. Dopo Monfalcone e Manfredonia arrivò al faro di Torre Preposti, vicino a Vieste, e divenne la sua casa per vent'anni. Qui sfuggì anche a un incendio buttandosi in mare, ma senza perdersi d'animo. Tant'è che dopo il divorzio dal marito ha continuato a vivere lì. Unica compagnia? Tre cani, otto gatti, un criceto e due pesci rossi. Il libro. Claudio Masciopinto, 29 anni, antropologo pugliese, figlio del farista di Brindisi, San Cataldo di Lecce e Torre Canne, sul tema ha scritto un libro: Custodi di luce (La Nuova Mezzina). "Per loro è una missione. E con la struttura del faro identificano a tal punto da chiamarla casa", spiega Masciopinto. Senza contare che il faro per i custodi di luce racchiude due dimensioni: quella lavorativa e quella personale. In Puglia, ad esempio, in qualche struttura fino a non molto tempo fa ci vivevano fino a sei famiglie racconta Gilli e lo Stato inviava una maestra per fare lezione ai bambini. Anche l'insegnante viveva lì, fino al venerdì. La solitudine. Anche sulla solitudine ognuno dice la sua. "Per vivere in mezzo al mare, bisogna avere una certa sensibilità. Amare la natura e tutto ciò che ti circonda", racconta la Di Loreto nel libro di Masciopinto. Oggi con le nuove tecnologie è tutto automatizzato, la vita è più tranquilla. Ma se si brucia una lampadina chi la cambia? E se è una sciocchezza di sabbia è sempre il guardiano del faro che pulisce la lente, spiega Gilli. È il caso di Paolo Bassignani che ora vi

ve a Portofino nel faro riaperto dopo 14 anni. Una vita diversa rispetto a quella raccontata da Fiorentini che lì ci viveva alla fine degli anni Settanta. Il personale, come detto, è in diminuzione e diversi fari ormai disabitati sono stati dati in concessione trasformandoli in resort esclusivi o ristoranti. È successo a Capo Spartivento, in Sardegna, ma anche a Punta del Fenaio all'Isola del Giglio. "L'automatizzazione farà scomparire i faristi profetizza Fiorentini, ma senza uomo le strutture rischiano di andare in malora". Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

Meteo, torna il caldo in tutta Italia: Firenze, Terni e Ferrara le città peggiori

[Redazione Online]

shadow Stampa Email La tregua è finita: in Italia torna il caldo. Le previsioni meteo dei prossimi giorni non lasciano dubbi: intera penisola sarà interessata da una nuova ondata di calore con picchi che sfioreranno anche i 40 gradi. La settimana si annuncia rovente fin da lunedì, per colpa dell'anticiclone africano, che farà sentire i suoi effetti non solo sul nostro Paese ma su gran parte dell'Europa meridionale. Firenze, Terni e Ferrara saranno, molto probabilmente, le città più calde: tra mercoledì e giovedì si supereranno i 40 gradi. In tutta Italia, e in particolare al Nord, è bene prepararsi ad affrontareafa: nelle prossime due settimane è previsto un consistente del tasso di umidità, soprattutto in Pianura Padana. Sopravvivere al caldo (anche di notte) senza aria condizionata Prev Next Dormire in basso (anche per terra)Temperature Il caldo inizierà a farsi sentire già da lunedì 22, ma da mercoledì la colonnina di mercurio raggiungerà i 30 gradi anche sulle Alpi, a 1.500 metri di quota, in particolare tra Piemonte, ValleAosta, Lombardia e Trentino Alto Adige. Il marcato rialzo delle temperature si deve al ritorno dell'anticiclone africano subtropicale, che potrebbe persistere fino alla fine del mese. Secondo gli esperti, comunque, il caldo non dovrebbe raggiungere le temperature estreme toccate nell'ondata di fine giugno. Tolle le già citate Ferrara, Firenze e Terni, altrove non si raggiungeranno i quaranta gradi: si andrà dai 37-38 su Alessandria, Novara, Vicenza, Verona, Modena, Reggio Emilia, Bolzano, Trento, Viterbo e Frosinone, ai 35-36 su Torino, Milano, Roma, Caserta, Benevento, Foggia e Cosenza. La pioggia eallerta in Veneto Per colpa dell'anticiclone, la pioggia potrebbe farsi attendere per settimane, fatta eccezione per alcuni isolati acquazzoni sulle Alpi centro-orientali e in Veneto, dove, per la giornata di lunedì 22, la Protezione civile ha lanciatoallerta gialla per il rischio temporali. Leggi anche Arriva il caldo: i sei trucchi per continuare ad allenarsi Disidratazione: i rischi Sopravvivere all'afa: i trucchi, dall'alimentazione alle cremedi Silvia Turin Combattere il caldo: soluzioni innovative per mangiare sano senza accendere i fornelli di Giulia Cimpanelli In Europa Il caldo non darà tregua neanche in Europa. In Francia e Spagna si torneranno a registrare temperature come quelle che due settimane fa hanno raggiunto picchi record soprattutto nell'area transalpina. A Siviglia e Saragozza si annunciano anche i 43 gradi, a Parigi si sfioreranno i 40 ma anche Svizzera, Belgio e Germania centrale si troveranno ad affrontare temperature insolitamente elevate. Un 2019 da record Il 2019 si classifica finora come il secondo anno più caldo da quando si registrano i dati sulle temperature, cioè dal 1880: nel primo semestre, la temperatura media sulla superficie della terra e degli oceani è superiore di 0,95 gradi rispetto alla media del ventesimo secolo. Il dato emerge dalle elaborazioni Coldiretti sulla base degli ultimi dati del Noaa, il National Climatic Data Centre.21 luglio 2019 (modifica il 21 luglio 2019 | 19:23) RIPRODUZIONE RISERVATA

Alexandria, la "Greta americana" insultata sui social: Non mi fermo

[Giuseppe Gaetano]

shadow Stampa EmailGli incendi che nel novembre 2018 devastarono la California le provocarono una grave crisi asma. Apprendere che la causa dei roghi che polverizzarono il territorio dov'era nata, attorno a Davis, era anche la temperatura innalzata dall'inquinamento dell'uomo è stata la molla che ha cambiato la vita di Alexandria Villasenor, trasformandola in una indomita ambientalista. Eravamo tornati per una breve vacanza, quando ci siamo imbattuti in quel disastro che ha provocato decine di morti - racconta -. Soffro di disturbi respiratori ed ebbi un attacco asma, stetti male per giorni: si parlò di quella tragedia come conseguenza del cambiamento climatico. Pensai che non potevo più stare ferma. Dal 14 dicembre, ogni venerdì mattina, la 14enne latinoamericana salta la scuola per protestare davanti alle Nazioni Unite, a New York, dove la famiglia si è trasferita. Ogni settimana siede sulla stessa panchina con due cartelli, School Strike 4 climate e Cop24 Failed Us, per chiedere la riduzione delle emissioni atmosferiche del 50% entro il 2030 e criticare la fumata nera dell'ultimo vertice Onu sul clima. La stessa identica iniziativa inaugurata da Greta Thunberg sull'altra sponda dell'Atlantico solo quattro mesi prima, il 20 agosto 2018, per sensibilizzare i gli svedesi sui sempre più numerosi incendi boschivi che stanno mutando i paesaggi perfino del Nord Europa. Alexandria ha 2 anni in meno di Greta, di cui si considera emula: La vidi su Internet con la sua energia, e capii che dovevo fare qualcosa anch'io. '); }Una ragazza concreta,, che in questi pochi mesi ha creato una rete di studenti in tutti gli StatesUS Youth Climate Strike, e una onlus, Earth Uprising. Il 20 marzo ha parlato a Wall Street (un posto dove non ti aspetti di andare - afferma -,ho fatto per dire agli investitori che con i loro soldi possono convincere i governi a fare qualcosa). Le scuole del paese la invitano a tenere lezioni agli studenti, che vanno a incontrarla su quella panchina da mezzo mondo (mi scrivono anche italiani - rivela -, sono bravissimi, hanno portato migliaia di ragazzi in piazza). Dopo la grande manifestazione del 15 marzo - svela il padre David -, Alexandria ha ricevuto minacce e insulti sui social, al punto che hanno dovuto bloccare i suoi account per 4 ore, per ripulirli. Ma lei ha deciso di andare avanti, sostenuta pure dalla scuola. La sua vita è cambiata e anche un po' la nostra - ammette il genitore -, il tempo libero è poco: faceva pallavolo, ora si dedica solo a questo. Anche Onu, venerdì scorso, si è deciso ad aprirle le porte del Palazzo e ascoltarla. Vogliamo fare la storia, siamo la generazione che più di tutte subirà le conseguenze dell'aumento della temperatura globale - dice -, la battaglia per la difesa del pianeta riguarda i diritti umani. Il prossimo appuntamento è il 3 maggio: Faremo una manifestazione negli Stati Uniti e in Canada, a livello globale invece scenderemo in piazza il 24 maggio. Il problema, dopo le belle parole applaudite, è passare ai fatti. E finora, come per Greta, non se ne sono visti. Quest'estate gli incendi in California sono già ripresi a gran ritmo. Intanto venerdì prossimo, come al solito, Alexandria lascerà alle 8 di mattina la sua casa nel West Upper Side, per arrivare davanti all'Onu e cominciare la 17esima giornata di protesta. Tornerò qui finché quando non otterremo la riduzione delle emissioni dice con un sorriso. Il nuovo vertice sul clima, a settembre, potrebbe davvero essere l'ultima occasione per invertire rotta e ripensare a tutto il nostro modello di sviluppo economico. Forse tutto il mondo dovrebbe sedersi in panchina, il venerdì, sprando di non invecchiarci.

Incendio devastante in Portogallo: ci sono diversi feriti

Mega incendio in Portogallo: attivo un migliaio di vigili del fuoco. In azione anche mezzi aerei e soldati.

[Redazione]

Il fuoco a Vila de Rei ha percorso circa 25 chilometri dal suo punto di origine: un migliaio di vigili del fuoco sul posto. Diversi elicotteri hanno ripreso il proprio volo questa mattina per sostenere i vigili del fuoco che combattono da sabato contro un incendio in una regione montuosa del Portogallo centrale. Il rogo ha provocato 20 feriti nella regione di Castelo Branco: tra questi - secondo un rapporto del Ministero dell'Interno - si contano otto vigili del fuoco e dodici civili. Una persona gravemente ustionata è stata trasportata d'urgenza in elicottero a Lisbona. Terribles imágenes de los incendios que están asolando #Portugal #Fuego #Fire #CasteloBranco #Castelopic.twitter.com/Btt9zH236X(@Finanzas_Time) July 21, 2019. L'incendio Le fiamme sono principalmente concentrate a Vila de Rei, dove sono attivi circa 800 vigili del fuoco, 245 veicoli e 13 attività aeree. Qui l'incendio ha percorso circa 25 chilometri dal suo punto di origine. Altri due roghi boschivi - dichiarati sabato - sono stati controllati durante la notte. "L'origine degli incendi è sotto inchiesta...c'è qualcosa di strano. Come fanno cinque fuochi significativi ad iniziare in zone così vicine?", ha dichiarato il ministro dell'Interno Eduardo Cabrita. Attualmente nessuna abitazione è stata evacuata, ma la Protezione Civile ha indicato che tale misura potrà essere intrapresa "senza alcuna esitazione in caso di peggioramento della situazione". L'esercito ha annunciato di aver inviato 20 soldati e quattro veicoli per "chiarire i percorsi e facilitare l'accesso dei vigili del fuoco". Cinque regioni del Portogallo centrale e meridionale sono in allerta per gli incendi a causa della siccità e dei venti; le temperature rimangono sotto i 41 gradi nella regione di Castelo Branco, una soglia che ha fatto scattare l'allarme rosso dell'ondata di calore. A giugno e ottobre 2017 hanno perso la vita 114 persone a causa di due grandi incendi. Si tratta di una regione abitata principalmente da persone anziane, i cui villaggi si nascondono nelle foreste di eucalipto, una specie estremamente infiammabile ma molto ricercata dall'industria della carta. Nonostante i rischi, le popolazioni locali continuano a piantare questi alberi che crescono molto rapidamente e rappresentano un'importante fonte di reddito per loro. Campi e pascoli vengono abbandonati, le foreste non vengono più curate e il sottobosco facilita la propagazione del fuoco. Traumatizzato da questi disastri, il governo ha mobilitato mezzi significativi per prevenire il ripetersi di grandi roghi: all'inizio di giugno ha deciso di nazionalizzare il sistema di comunicazioni di emergenza (SIRESP), che è stato aspramente criticato per una serie di carenze durante gli incendi mortali del 2017. A quel tempo, i vigili del fuoco - mal equipaggiati con mezzi di trasmissione - riscontravano problemi nel coordinare le loro operazioni e nel bloccare in tempo la viabilità. incendioPortogallo

Il Pakistan abbandona l'alpinista italiano ferito

[Redazione]

Cassardo scivola per 500 metri e si rompe il femore. L'amico: Lo portiamo a braccia Lucia GalliLa salvezza anche stavolta deve arrivare a piedi e nella notte. Fra le falde del Gasherbrum VII, in Pakistan, si lotta contro il tempo e contro la burocrazia per portare in salvo Francesco Cassardo, medico 30enne di Rivoli. Dopo aver lavorato in un ambulatorio locale per insegnare a usare dei nuovi ecografi, si era unito all'alpinista piemontese Cala Cimenti per scalare il GII, quota 6955. L'incidente è avvenuto in discesa, con gli sci: Saccardo è scivolato per 500 metri, procurandosi la frattura del femore e un trauma al collo. La diagnosi è stata fatta a 6324 metri di altitudine ed è certa perché Cassardo in forze all'ospedale di Pinerolo - se l'è fatta da solo, restando sempre cosciente, in oltre due giorni di attesa. I soccorsi via elicottero, come spesso accade in Pakistan, sono stati fino a ora rallentati da una serie di concause, nonostante stavolta il meteo fosse favorevole. Cimenti che, nella discesa sci ai piedi, si trovava più avanti rispetto al compagno, è arrivato al campo più vicino ed è risalito con sacco a pelo e vivande per passare la notte accanto all'amico. Intanto la famiglia dall'Italia ha iniziato a fornire tutte le garanzie economiche e assicurative. Che per ora non sono bastate a smuovere l'aviazione pakistana, sostanzialmente militare e già impegnata in altre operazioni di soccorso nella zona del K2 e del Broad Peak. Inoltre a complicare tutto sono la quota - vicina al limite della no flying zone imposta dall'Askari aviation - e le alte temperature, non ideali per i velivoli Ecureils. Un copione già visto, come, per esempio, sul Nanga Parbat nell'inverno 2018, quando gli elicotteri non si alzarono per evacuare il polacco Tom Mackiewicz - bloccato oltre 7mila metri - mentre la compagna di scalata Elizabeth Revol, fu indotta ad abbandonare il compagno, avviandosi, sola, in attesa di un soccorso che arrivò a piedi, grazie a due alpinisti elitrasportati dal K2. Erano Denis Urubko e Adam Bielecki. Anche stavolta è ancora il fortissimo russo-polacco che vive a Bergamo, Urubko, insieme al collega Dan Bowie e ad altri due polacchi, ad aver raggiunto i due piemontesi ormai allo stremo. L'alpinista italiano Marco Confortola è rimasto, invece, dall'alba di ieri, a 5500 metri, in attesa di essere a sua volta prelevato da un elicottero per andare a soccorrere i piemontesi. Confortola è in zona perché ha appena scalato il suo undicesimo Ottomila, il Gasherbrum IV (8039 metri) e inoltre è un esperto tecnico del soccorso alpino italiano. Aveva incrociato Cimenti e Saccardo sulla via di discesa, dato che GII e GVII hanno un segmento di itinerario in comune. I piemontesi gli avevano regalato una bottiglia di Coca-Cola, come premio per la vetta. Ora lui ha consegnato anche ai social tutta l'amarezza: È un incubo: sono pronto a partire, ma ho trovato muri invalicabili di burocrazia e problemi assicurativi. Esasperata anche la famiglia di Saccardo, nonostante l'impegno del governo italiano e dell'ambasciata in loco: Francesco sta morendo, chiediamo tutto l'aiuto possibile.

L'ltelyum leader in sicurezza:intesa con i Vigili del fuocoSei anni senza alcun infortunio

Scrivi Clipper. Leggi inquinamento.Alla fine degli anni 90 i fumi della raffineria creano apprensione e preoccupazione. Poi la gestione passa all'Agip Petroli e, nel 2001, la Viscolube...

[Redazione]

Scrivi Clipper. Leggi inquinamento.Alla fine degli anni 90 i fumi della raffineria creano apprensione e preoccupazione. Poi la gestione passa all'Agip Petroli e, nel 2001, la Viscolube acquisisce lo stabilimento di Ceccano (al confine con Frosinone) dove ha intrapreso un'importante azione di bonifica del sottosuolo (costata svariati milioni di euro) pur non essendo soggetto responsabile dell'inquinamento. Ora quel sito è diventato un importante punto appoggio dei Vigili del Fuoco in tema di sicurezza. Utilizzato, recentemente, per domare l'incendio della Mecoris a Frosinone. LA STORIA Viscolube, dopo l'acquisizione del sito, decide di effettuare, nel sottosuolo, indagini che, concluse a inizio 2002, hanno evidenziato contaminazioni pregresse. Le varie fasi di bonifica, iniziate nel giugno del 2004, sono state sempre condivise con le autorità e monitorate con report trasmessi agli organi di controllo. Oggi il sito è gestito da Itelyum, leader nazionale nella gestione e valorizzazione dei rifiuti speciali. Con 16 aziende, 500 persone e oltre 20.000 clienti in più di 50 nazioni, Itelyum è tra le realtà più dinamiche del Paese. Itelyum Regeneration Srl è, infatti, da 50 anni leader europeo nella produzione di basi lubrificanti rigenerate attraverso un processo di ri-raffinazione. LA GREEN ECONOMY proprio sulle strategie produttive di green economy si è soffermato assessore regionale allo Sviluppo, Gian Paolo Manzella (in visita in Ciociaria l'altro ieri) confermando il sostegno della Regione verso le nuove tecnologie per il riciclo dei materiali. I CASI VIRTUOSI Dunque, in una provincia che da decenni soffre per gli effetti della Valle del Sacco, non mancano esempi di aziende virtuose. Ma il caso Itelyum è emblematico dal momento che, in tema di sicurezza, ha sottoscritto un programma inteso proprio con i Vigili del Fuoco. La collaborazione (iniziata lo scorso anno in maniera volontaria) si basa su una circolare del Ministero degli Interni. I diversi progetti avviati con i Vigili del Fuoco hanno interessato attività di miglioramento come le implementazioni di iniziative per rendere gli impianti non aggredibili dal fuoco e rendere le strutture più resistenti agli effetti di un incendio. Ci sono poi le esercitazioni, che tengono conto di un sistema antincendio di primaria importanza, composto da 43 idranti antigelo a colonna; 10 cannoni idrici, 15 cannoni fissi a schiuma. Grazie a questa attenzione sui temi della Sicurezza, Itelyum ha da poco ricevuto, dopo una approfondita ispezione, la certificazione che la pone ai primi posti in Italia in tema di prevenzione di infortuni e incidenti. Elementi chiave spiega il direttore dello stabilimento di Ceccano, ing. Paolo Abbate - sono la leadership del management, il coinvolgimento del personale e le procedure dettagliate operative. Si tratta di una certificazione di sistema che prevede una serie di procedure ed istruzioni che coprono tutti gli aspetti della sicurezza e, al tempo stesso, assicura posti di lavoro salubri prevenendo gli infortuni sul lavoro. Non a caso la Itelyum di Ceccano ha recentemente festeggiato (all'interno dello stabilimento) sei anni di attività senza alcun infortunio. ITELYUM: PRIMO OBIETTIVO, LA SICUREZZA Itelyum considera la sicurezza, la tutela e promozione della salute e il benessere della persona come valori fondamentali da integrare in tutte le sue attività. Questo principio si estende a dipendenti, imprese, fornitori, visitatori, comunità locali e ogni altra parte interessata inclusa nella sua sfera di influenza. L'approccio operativo è costruito sulla sensibilizzazione e sulla formazione, collettiva e individuale, puntando al miglioramento continuo, anche attraverso l'adozione di sistemi di gestione efficaci e il forte impegno del management. Lo stabilimento di Ceccano ne è un esempio evoluto. Considerata attività del sito, particolare attenzione è riservata alla prevenzione degli incendi e dei rischi industriali in genere. Ben oltre i molteplici requisiti di legge e gli adempimenti previsti, il sito adotta un sistema di gestione della sicurezza impiantistica e individuale di alto profilo e dimostrata efficacia, tanto da ottenere rispettivamente le certificazioni UNI 10617 e ISO 45001. Negli ultimi 6 anni lo stabilimento non ha registrato alcun infortunio. L'impianto antincendio ha il suo cardine nella riserva acqua dedicata e nella stazione di pompaggio, da qui una rete capillare

alimenta idranti, monitori, cannoni a schiuma e sistemi a pioggia. Un mezzo antincendio opportunamente attrezzato consente interventi tempestivi. Le squadre interne di emergenza, formate e addestrate periodicamente anche con il supporto dei Vigili del Fuoco, presidiano tutti i turni lavorativi, avvalendosi anche dei sistemi a vapore e degli estintori strategicamente posizionati in tutto l'impianto. Per l'addestramento del personale operativo viene anche utilizzata una struttura esterna allo stabilimento opportunamente attrezzata, dove vengono svolte periodicamente esercitazioni che prevedono l'uso di fiamme libere. Completa un quadro di alta professionalità il rapporto di collaborazione continua con il comando di Vigili del Fuoco di Frosinone, con sopralluoghi operativi all'interno dello stabilimento. A Ceccano, come in tutti gli altri siti operativi di Itelyum, ognuno è chiamato a dare testimonianza con il proprio comportamento esemplare, orientato al rispetto della persona non solo nel lavoro quotidiano, per fare della sicurezza uno stile di vita.

Scontrini pazzi in Campidoglio: vigili urbani beffati dai benzinai

[Redazione]

Una cosa è certa: i conti non tornano. Se ne sono accorti alla Centrale unica degli acquisti di Roma, ufficio da cui passa il grosso degli appalti del Campidoglio. E dove soprattutto si controllano e si liquidano le fatture. Insomma, si paga. Ecco, spulciando gli scontrini della benzina per le auto dei vigili, si è accesa una spia allarme. Sono state riscontrate anomalie, come si legge in una circolare firmata dal comandante generale della Polizia locale, Antonio Di Maggio. A differenza di quanto capitato all'Ama, dove i netturbini hanno ammesso candidamente di rubare il gasolio per i camion aziendali e perfino di rivenderselo in nero (così fanno tutti, hanno detto agli ispettori della municipalizzata, con una scrollata di spalle), stavolta gli agenti della Municipale non sarebbero colpevoli delle ruberie, ma il contrario: le vittime. Insomma, sarebbero stati raggirati dai benzinai. Chissà da quanto tempo. Così almeno sospetta chi sta studiando le carte al Dipartimento per la Razionalizzazione della Spesa e lo stesso i vigili che a un certo punto si sono accorti che qualcosa non andasse per il verso giusto. Tutto è iniziato con un episodio, anzi con un auto: una Opel in uso ai vigili del VI gruppo di Roma, quello di Tor Bella Monaca, macchina con un serbatoio che può contenere al massimo 52 litri. Ma sullo scontrino consegnato alla Direzione per la Razionalizzazione della spesa, risultavano erogati 57 litri. Insomma 5 in più. Domanda naturale: dove sono finiti? Si è iniziato a investigare e si è capito quale sarebbe la falla: in sostanza i vigili, quando si presentano al distributore, chiedono di avere la benzina servita, opzione più comoda (non si scende dalla vettura), ma anche più costosa. Sugli scontrini però spesso risulta annotata l'opzione self service, il rifornimento fai-da-te, che costa circa 30 centesimi in meno per ogni litro. Insomma, allo stesso prezzo, il Campidoglio sugli scontrini trovava molti più litri di quelli effettivamente versati nelle auto della Municipale. E non solo in quelle dei vigili. LE AUTO DI SERVIZIO Le stesse anomalie sono state riscontrate nelle ricevute delle auto di servizio, quelle in uso a dirigenti e assessori della giunta Raggi, ma anche nei camion della Protezione civile o nei mezzi del Servizio Giardini. Ora in Comune è stata avviata una verifica interna, per cercare di ricostruire l'accaduto. Il sospetto che si fa largo è che qualcuno possa guadagnarci, col giochino del servito che diventa self service. E che i litri in più che risultano erogati dai distributori magari vengano rivenduti dai benzinai o da altri soggetti ancora. I timori sono talmente forti che è stato spedito un esposto alla Procura della Repubblica, per fare in modo che sia la magistratura a chiarire la vicenda e anche le eventuali responsabilità dei presunti beffati. Il pm del resto si sono già occupati dei furti di gasolio all'Ama e, dopo i verbali con le ammissioni dei netturbini svelati dal Messaggero pochi giorni fa, hanno acceso un nuovo faro sulla vicenda. Altro episodio che racconta come vengono gestiti i soldi per la benzina in Comune: al Servizio Giardini, appena squassato da un'inchiesta per truffa con la sospensione di 9 dipendenti assenteisti, esistono quasi 70 targhe fittizie, cioè non collegate ad alcun mezzo. Targhe finte usate per rifornire di gasolio decespugliatori e altri strumenti tecnici. Ma così facendo è impossibile fare raffronti con i chilometraggi. Tutto senza controllo. ATTENTI AI PREZZI La Municipale invece si è attivata. E ha chiesto a tutti gli agenti, con la circolare appena sfornata, di controllare la corrispondenza dei dati riportati sui display delle colonnine, insomma i litri del carburante erogato, il prezzo unitario del carburante e l'importo erogato, e di confrontarli con quelli registrati sullo scontrino/ricevuta dal gestore della stazione di servizio. Se si ravvisasse una discrasia, questa ora in poi andrà immediatamente segnalata. Per evitare che il Campidoglio ci rimetta ancora. RIPRODUZIONE RISERVATA

Alpinista italiano ferito e bloccato in Pakistan: l'elicottero lo ha recuperato

[Redazione]

Francesco è sull'elicottero verso Skardu. Con queste parole sulla sua pagina Facebook, Cala Cimenti - compagno di cordata e primo soccorritore di Francesco Cassardo - conferma l'avvenuto recupero dell'alpinista italiano ferito durante la discesa dal Gasherbrum VII, in Pakistan. Ora Cimenti scenderà a piedi dalla montagna.

APPROFONDIMENTI MONDO
Francesco Cassardo, l'alpinista italiano ferito in Pakistan
L'INTERVENTO
Reinhold Messner: Francesco Cassardo può essere salvato...
PAKISTAN
Valanga travolge 4 italiani in Pakistan: Sono vivi. Ma...
LATINA
Daniele Nardi, rubata anche la targa in cima alla Semprevisa
ITALIA
Daniele Nardi, in 2.500 sul Semprevisa in memoria dell'alpinista...
PAKISTAN
Alpinista italiano ferito e bloccato in Pakistan: corsa contro il...
L'elicottero messo a disposizione dalle Autorità pachistane era partito da Islamabad alla volta del Gasherbrum VII per recuperare Francesco Cassardo, l'alpinista torinese rimasto ferito durante la discesa dalla montagna. A confermarlo sulla sua pagina Facebook è Cala Cimenti, l'alpinista compagno di cordata di Cassardo, che si è occupato delle prime operazioni di soccorso ed è sul posto. RIPRODUZIONE RISERVATA

Si ribalta un fuoristrada, muore una giovane aquilana

[Redazione]

L AQUILA - I tecnici del Soccorso Alpino e Speleologico Abruzzo sono intervenuti la scorsa notte in località Cinno, in una zona impervia compresa tra Cascina e Antrodoco, per soccorrere una ragazza di 23 anni residente a Aquila, C.M., rimasta schiacciata da un fuoristrada a seguito del ribaltamento della vettura. Intubata e rianimata dal medico del Soccorso Alpino per circa un ora, per la ragazza, volontaria della Croce Rossa Italiana, non è stato nulla da fare. A lanciare allarme al 118 è stato un amico della vittima, un 31enne di Antrodoco, F.S., in macchina con lei, ma probabilmente sbalzato fuori dall'auto nel momento stesso dell'incidente. Il ragazzo, residente ad Antrodoco, è stato portato in ambulanza all'ospedale San Salvatore dell'Aquila. Sul luogo sono intervenuti anche i Vigili del Fuoco, i Carabinieri, il 118 dell'Aquila e di Rieti e un'auto medica. RIPRODUZIONE RISERVATA

Ragazza di 23 anni muore nell'auto rovesciata in alta montagna

Incidente in alta montagna, muore ragazza di 23 anni, residente all'Aquila, in seguito ai traumi e alle ferite riportate la scorsa notte in uno schianto la scorsa notte in una zona impervia...

[Redazione]

Incidente in alta montagna, muore ragazza di 23 anni, residente all'Aquila, in seguito ai traumi e alle ferite riportate la scorsa notte in uno schianto la scorsa notte in una zona impervia compresa tra Cascina e Antrodoco. A chiedere i soccorsi un amico della vittima. La ragazza era rimasta schiacciata a seguito del ribaltamento dell'autovettura. L'amico ha raccontato che era in macchina con lei ma che era stato sbalzato fuori nel momento dell'incidente. Sul posto sono arrivati i tecnici del Soccorso Alpino e Speleologico Abruzzo insieme a vigili del Fuoco, carabinieri, 118 dell'Aquila e di Rieti e un'auto medica. Disperate le operazioni di soccorso. Ma non c'è stato nulla da fare. RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Aquila, palazzo Corso stretto: il Comune vuole partire con i lavori

Il Comune dell'Aquila punta a far partire entro fine mese i lavori all'aggregato del Consorzio Filomusi Guelfi che raccoglie i proprietari del palazzo nel corso stretto, all'angolo...

[Redazione]

Il Comune dell'Aquila punta a far partire entro fine mese i lavori all'aggregato del Consorzio Filomusi Guelfi che raccoglie i proprietari del palazzo nel corso stretto, all'angolo con Via Del Carmine. Palazzo a rischio, come più volte evidenziato da vari sopralluoghi, i cui lavori di messa in sicurezza intimati da ordinanza sindacale non sono mai partiti. Il Comune dovrebbe così sostituirsi al Consorzio che non ha le cifre necessarie attingendo al bilancio ma rifacendosi poi sulla proprietà, questo sembra essere iter da osservare. Ma non è così semplice. Dopo che il Tar ha deciso che le spese per la messa in sicurezza sono a carico del Consorzio, ulteriore passaggio che forse ci sarà da parte della proprietà è il ricorso al Consiglio di Stato. Ma intanto la causa civile è già partita e atto di citazione è stato notificato nei giorni scorsi. Causa civile contro tre soggetti: Gran Sasso Acqua, Asse Centrale scarl e Massicci, la ditta sub appaltatrice. La causa civile, vale la pena specificarlo, parte dai proprietari dell'edificio e non dal Consorzio come entità. La principale contraddizione di questa vicenda è che il Consorzio è un soggetto che ha lo scopo semplicemente di eseguire i lavori di riparazione post sisma e non può movimentare altre cifre, questo prevede la legge. La cifra che serve è consistente perché ci sono almeno due passaggi: il puntellamento che costa intorno ai 140 mila euro e poi la fase di riparazione vera e propria il cui costo si aggira intorno ai 400 mila euro. I proprietari dell'edificio sono dieci. Mancavano otto mesi alla restituzione dello stabile dopo i lavori post terremoto quando questi sono stati interrotti. Da due o tre anni ormai i proprietari non possono godere delle loro abitazioni, immersi nelle faccende giudiziarie. I lavori, con impresa Soalco, avrebbero dovuto concludersi infatti il 30 luglio del 2017. Da lì tutti i passaggi ben noti, compreso accertamento tecnico preventivo. In questa lunga vicenda è evidente che non si è riusciti ad arrivare mai ad una soluzione bonaria e si è andati avanti a suon di carte bollate. Per il Ctu i danni subiti dal Consorzio sono oltre 440 mila euro, dalla ditta Soalco invece circa 129 mila. In tutto questo tempo ci sono stati diversi passaggi tra il Consorzio e il Comune. Esiste già il progetto per la messa in sicurezza dell'edificio, ritoccato e modificato dopo le indicazioni del Comune che aveva ritenuto troppo impattante il primo progetto presentato. Questo è stato redatto, su incarico del Consorzio, dal direttore dei lavori ingegner Valentino Perilli. Il Consorzio, nel comunicare avvenuta approvazione del progetto, chiariva pure e questo intorno alla metà di maggio che non sarebbe stato in grado di affrontare le spese. Attraverso la causa civile i proprietari chiedono i danni, danni certamente materiali all'edificio ma anche mancati guadagni di affitti a persone o a esercizi commerciali che erano prima. RIPRODUZIONE RISERVATA

Erosione spiagge, concerto impossibile ad Albenga: stop al tour di Jovanotti

Il Jova Beach Party di Lorenzo Cherubini si deve fermare, dopo il successo delle prime tappe. Cancellata la data di Albenga prevista per il 27 luglio, a causa dell'erosione della spiaggia. Il...

[Redazione]

Il Jova Beach Party di Lorenzo Cherubini si deve fermare, dopo il successo delle prime tappe. Cancellata la data di Albenga prevista per il 27 luglio, a causa dell'erosione della spiaggia. Il problema scoperto dai tecnici del tour di Jovanotti, impegnati nei rilievi per il posizionamento delle strutture. Dai rilievi ortofotografici è emersa un'erosione di 10/12 metri, forse causata dal maltempo. Il fenomeno di erosione, esteso anche ad altre spiagge della Liguria, era già noto da tempo ma sembra essersi accentuato nel corso delle ultime settimane, forse a causa del maltempo. Sul sito ufficiale del cantante soleluna.com la conferma dello stop e un messaggio: "Attenzione! Il concerto in programma ad Albenga (Spiaggia Fronte Isola) il 27 luglio è stato annullato. Seguiranno ulteriori informazioni su modalità e termini di rimborso". È amareggiato il sindaco di Albenga Riccardo Tomatis per la decisione degli organizzatori di non realizzare nella cittadina della riviera ligure il Jova Beach Party. La spiaggia alla foce del fiume Centa non è più nelle condizioni di ospitare l'esibizione di Jovanotti perché 10-12 metri sono stati "mangiati" dalle onde nella mareggiata dei giorni scorsi. Purtroppo sono emerse delle criticità che gli organizzatori hanno considerato insormontabili. Gli uffici comunali, gli amministratori ed io ci siamo prodigati per andare incontro ad ogni esigenza che via via ci veniva rappresentata dagli organizzatori - ha spiegato il sindaco -. Per quel che concerne la stretta competenza comunale, infatti, avevamo già portato avanti alcuni degli atti autorizzativi fondamentali per la realizzazione dell'evento.

Due terremoti a distanza di poco più di un'ora con epicentro ad Argentera, in alta valle Stura

[Redazione]

Due terremoti a distanza di poco più di un'ora dall'altro con epicentro ad Argentera, in alta valle Stura. Sono stati registrati oggi, dalle 16,36 e alle 17,40, dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia di Roma. Non si registrano danni a persone o cose. La prima scossa ha raggiunto una magnitudo 2.0 della scala Richter, a una profondità di 13 km, la seconda un livello 2.5 (profondità 10 km). Entrambi i sismi sono stati avvertiti ad Argentera, Pietraporzio, Sambuco e Vinadio (Valle Stura), ma anche in valle Maira ad Acceglio, Canosio, Prazzo, Marmora, Elva, Celle Marca, e in valle Grana a Castelmagno.

Altra ondata di caldo: il ritorno dell'Anticiclone africano non risparmia la Granda

[Redazione]

Poiché abbiamo ancora ben presente l'exploit del caldo tra il 24 giugno e il 9 luglio scorsi l'annuncio del ritorno dell'Africano e delle sue caldere alimenta i timori di un'altra settimana da allarme rosso. Dopo un lungo tira e molla tra un modello previsionale e l'altro su intensità e durata di questa ennesima anomalia termica, alla fine l'americano CFS e l'europeo EMCWF sembrano concordare sullo scenario climatico che si profila per i prossimi giorni. Assisteremo e vivremo in sostanza la ripetizione (si spera sul nostro Nord Ovest in tono minore) di quanto avvenuto dopo il solstizio. Un centro di bassa pressione sull'Atlantico che pilota l'arrivo fin sull'Europa centrale dei sempre più insistenti flussi dell'anticiclone africano. Le arie calde del Sahara che risalgono la penisola iberica e la Francia per poi espandersi verso la Germania Ovest e fino all'Inghilterra. Il ritorno (dopo il record di 46,5 di giugno) a valori sopra i 40 gradi sulla Francia centrale e del Sud Ovest, con il Piemonte e la Vallée che vengono compresi -ma in grado minore- dalla ola africana che domina al di là delle Alpi. L'aumento progressivo delle temperature l'abbiamo già verificato da venerdì, quando l'anticiclone delle Azzorre (l'alta pressione buona, quella che mantiene frescure e arie più secche e limpide della nostra tradizione prima del 2003) ha cominciato a cedere all'invasione dell' Africano. Una progressione delle massime inesorabile, che ha riportato il Nord Ovest dalle gradevoli temperature di 27-28 dopo le piogge del 9 luglio ai 30 e più gradi letti ieri sulle pianure dalle centraline Arpa. Continueranno a salire le massime da qui a giovedì, con le note differenze tra zona e zona, con il Biellese il Verbano e il Cuneese più freschi ed invece con tre-quattro gradi in più Astigiano, Alessandrino, Vercellese e in parte il Novarese. L' anomalia termica di questa settimana rispetto alle serie termiche storiche dell'800 sarà di sette-otto gradi in più, ma sarà alta, dai sei ai sette gradi in più, anche in confronto ai dati dell'ultimo caldo trentennio. Dopo qualche temporale prealpino previsto per giovedì le massime manterranno questi valori ben sopra la norma fino a domenica senza che l'Atlantico si faccia vivo con le sue incursioni fresche e umide in genere apportatrici di acqua attorno a san Giacomo e sant'Anna (25 e 26 luglio). Acqua che al momento non è alla vista dei modelli previsionali.

Il ritorno dell'Anticiclone africano non risparmia l'Astigiano: in mediatre-quattro gradi in più

[Redazione]

Poiché abbiamo ancora ben presente l'exploit del caldo tra il 24 giugno e il 9 luglio scorso l'annuncio del ritorno dell'Africano e delle sue caldere alimenta i timori di un'altra settimana da allarme rosso. Dopo un lungo tira e molla tra un modello previsionale e l'altro su intensità e durata di questa ennesima anomalia termica, alla fine l'americano CFS e l'europeo EMCWF sembrano concordare sullo scenario climatico che si profila per i prossimi giorni. Assisteremo e vivremo in sostanza la ripetizione (si spera sul nostro Nord Ovest in tono minore) di quanto avvenuto dopo il solstizio. Un centro di bassa pressione sull'Atlantico che pilota l'arrivo fin sull'Europa centrale dei sempre più insistenti flussi dell'anticiclone africano. Le arie calde del Sahara che risalgono la penisola iberica e la Francia per poi espandersi verso la Germania Ovest e fino all'Inghilterra. Il ritorno (dopo il record di 46,5 di giugno) a valori sopra i 40 gradi sulla Francia centrale e del Sud Ovest, con il Piemonte e la Vallée che vengono compresi - ma in grado minore - dalla ola africana che domina al di là delle Alpi. L'aumento progressivo delle temperature l'abbiamo già verificato da venerdì, quando l'anticiclone delle Azzorre (l'alta pressione buona, quella che mantiene frescure e arie più secche e limpide della nostra tradizione prima del 2003) ha cominciato a cedere all'invadenza dell'Africano. Una progressione delle massime inesorabile, che ha riportato il Nord Ovest dalle gradevoli temperature di 27-28 dopo le piogge del 9 luglio ai 30 e più gradi letti ieri sulle pianure dalle centraline Arpa. Continueranno a salire le massime da qui a giovedì, con le note differenze tra zona e zona, con il Biellese il Verbano e il Cuneese più freschi e invece con tre-quattro gradi in più su Astigiano, Alessandrino, Vercellese e in parte il Novarese. L'anomalia termica di questa settimana rispetto alle serie termiche storiche dell'800 sarà di sette-otto gradi in più, ma sarà alta, dai sei ai sette gradi in più, anche in confronto ai dati dell'ultimo caldo trentennio. Dopo qualche temporale prealpino previsto per giovedì le massime manterranno questi valori ben sopra la norma fino a domenica senza che l'Atlantico si faccia vivo con le sue incursioni fresche e umide in genere apportatrici di acqua attorno a San Giacomo e Sant'Anna (25 e 26 luglio). Acqua che al momento non è alla vista dei modelli previsionali. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Recuperata la salma dell'alpinista tedesco caduto dal massiccio del Rosa

[Redazione]

I tecnici del Soccorso alpino e speleologico piemontese, insieme con i tecnici del Soccorso Alpino della Guardia di finanza, hanno recuperato il cadavere dell'alpinista tedesco precipitato dalla cresta del soldato, tra la Punta Giordani e la Piramide Vincent, nel massiccio del Monte Rosa. L'uomo è deceduto precipitando per diverse centinaia di metri dal versante est della montagna sul ghiacciaio di Bors. Nel tardo pomeriggio di sabato un breve diradamento della nebbia ha consentito a un elicottero privato, convenzionato con il Soccorso alpino, di decollare con i soccorritori a bordo e di effettuare il recupero della salma. In precedenza erano stati già recuperati e portati in salvo i compagni di cordata.

Bilanci falsi all'Università di Cassino, la GdF notifica 8 avvisi di garanzia tra ex cda e revisori dei conti

[Redazione]

I finanzieri del comando provinciale di Frosinone, al termine di complesse ed articolate indagini, coordinate dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cassino, stanno procedendo alla notifica di n. 8 avvisi di conclusione delle indagini preliminari, ex art. 415 bis c.p.p., nei confronti di altrettanti dirigenti e revisori contabili dell'Università degli studi di Cassino e del Lazio meridionale, indagati per i reati di falsità materiale ed ideologica commessa nella predisposizione e verifica dei bilanci consuntivi relativi agli anni 2013 e 2014. Le indagini, svolte con riferimento all'arco temporale che va dal 2011 al 2016 dagli investigatori del dipendente nucleo di polizia economico-finanziaria attraverso esame di copiosa documentazione amministrativa e contabile, supportata anche da mirati accertamenti bancari, sono state disposte dalla citata autorità giudiziaria in relazione al mancato versamento di contributi previdenziali dei dipendenti del predetto ateneo, per un importo di circa 35 milioni di euro. In particolare, le fiamme gialle del capoluogo ciociaro hanno rilevato che, il rettore pro tempore, unitamente a n. 2 direttori generali pro tempore ed al delegato al bilancio pro tempore, avevano illecitamente iscritto nei bilanci consuntivi del 2013 e 2014 importi dei debiti previdenziali diversi da quelli risultanti dalle rispettive schede contabili. D'altro canto, con riferimento al medesimo arco temporale, si è accertato, inoltre, che n. 4 revisori dei conti avevano falsamente attestato la corrispondenza dei dati dei predetti bilanci con le risultanze della contabilità pubblica dell'Università cassinata. È stata, altresì, interessata per i profili relativi al danno erariale cagionato la competente Procura regionale della Corte dei Conti, in quanto per il mancato versamento nei termini dovuti dei 35 milioni di contributi previdenziali, l'ateneo ha dovuto corrispondere all'Agenzia delle Entrate - riscossione un ulteriore milione a titolo di agio di interessi. Redazione L'Inchiesta Quotidiano

Roghi Portogallo, 1000 Vigili al lavoro

[Redazione]

Condividi21 luglio 201918.55 Mille Vigili del Fuoco sono al lavoro per cercare di domare un incendio scoppiato nel distretto di Castelo Branco, 200 chilometri a nord est di Lisbona. Al momento il bilancio è di 9 feriti, 8 pompieri e un civile che è già stato ricoverato in ospedale. Si tratta del primo grande incendio quest'anno in Portogallo che, due anni fa, fu stato colpito in maniera pesante con 106 persone uccise dalle fiamme.

Meteo, torna l'anticiclone africano: nuova ondata di caldo in tutta Europa

[Redazione]

Meteo, in arrivo ondata di calore africano: temperature oltre i 40 gradi
Condividi 21 luglio 2019 Torna
anticiclone africano e con lui le giornate di caldo e afa che interesseranno anche l'Italia. "In questa fine settimana l'alta pressione tenderà a consolidarsi gradualmente sul Mediterraneo centro-occidentale, garantendo sull'Italia tempo estivo con prevalenza di sole, temperature in linea con le medie, anche se in graduale crescita, e qualche temporale sui rilievi alpini, lambiti da correnti più instabili che interessano l'Europa centrale", spiegano i meteorologi di Meteo.it. "Da lunedì si attende una nuova espansione del promontorio anticiclonico di matrice africana che punterà decisamente verso l'Europa centro-occidentale e l'Italia: è probabile, quindi, una nuova ondata di caldo, con temperature che, nel corso della prossima settimana, potranno facilmente raggiungere i 35 gradi e picchi localmente fino a 37-38 gradi". Si tratterà di un caldo da moderato a localmente intenso senza mai raggiungere i livelli estremi sperimentati a fine giugno. Le zone più calde saranno il Nord, la Sardegna, le regioni centrali tirreniche. Il versante adriatico e le regioni meridionali a metà settimana verranno infatti lambite da un po' di vento proveniente dai Balcani che farà affluire aria un po' meno calda in grado di riportare le temperature su livelli più in linea con le medie". Temperature massime quasi ovunque in lieve aumento e in generale comprese tra 28 e 32 gradi, con locali punte di 33-34 gradi. Tra martedì 23 e giovedì 25, in particolare in alcune zone di Sardegna, Toscana, Umbria, Lazio e su buona parte della Pianura Padana si toccheranno punte di 37 e 38 C. Con un netto incremento dei tassi di umidità.

Il Drago VF124 operativo al Reparto Volo di Lamezia

[Redazione]

Dal mese di luglio è operativo, presso il Reparto Volo dei Vigili del Fuoco di Lamezia Terme, un elicottero AB412 in livrea verde, denominato Drago 124. L'equipaggio è composto da piloti e specialisti di aeromobile appartenenti di diversi Reparti Volo del Corpo Nazionale, inviati in missione temporanea presso quello calabrese. L'elicottero e il relativo equipaggio sono orientati all'impiego operativo in attività AIB (Antincendio Boschivo) dall'alba al tramonto e sono posti a disposizione del COAU (Centro Operativo Aereo Unificato) del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile per il tramite della catena di comando del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco. L'elicottero potrà essere utilizzato, ove necessario, anche nell'attività di soccorso pubblico, limitatamente ad determinate tipologie di missione (voli di ricognizione, ricerca a persona, ecc.), in relazione alle abilitazioni possedute dall'equipaggio in turno di servizio e alla configurazione del velivolo. Il Reparto volo VVF di Lamezia Terme, inoltre, svolge attività di manutenzione degli elicotteri AB412 assegnati agli altri Reparti Volo dei Vigili del fuoco e grazie alle notevoli dimensioni del proprio hangar è certificato ed utilizzato come base maintenance (base di manutenzione) per i grandi elicotteri Erickson S64F della flotta nazionale del Corpo. Questi aeromobili, capaci di trasportare fino a 9000 litri di acqua, sono sottoposti alla winter maintenance (manutenzione invernale programmata) per essere pronti ad operare nella lotta agli incendi boschivi che aggrediscono gli ecosistemi forestali della nostra nazione.

Tweet???

La Spezia, protocollo d'intesa tra Corpo Nazionale VVF - Comando provinciale della Spezia e Comune di Porto Venere per la dislocazione di un automezzo antincendio boschivo presso l'isola Palmaria

[Redazione]

Il 19 Luglio 2019 presso il Comune di Porto Venere è stato sottoscritto un protocollo di intesa tra il Corpo Nazionale dei VVF e il Comune. Il protocollo prevede che il Comune di Porto Venere si impegna a consentire il trasferimento e lo stazionamento di un automezzo antincendio boschivo mod. ACT/BOSCH dotato di un modulo antincendio della capacità di 1000 Litri acqua e relativa pompa antincendio del Comando Provinciale dei VVF della Spezia presso l'isola Palmaria al fine di tutelare quelle zone ad alto valore paesaggistico ed ambientale dagli incendi di bosco. Il Comandante Dott. Ing. Leonardo Bruni ha fatto alcuni accenni sui temi inerenti i compiti istituzionali dei Vigili del Fuoco e quelli attivati sul territorio del Comune e dell'isola ove il suddetto mezzo potrà essere impiegato da personale del Comando appositamente incaricato di svolgere le verifiche periodiche dello stato di efficienza dell'autoveicolo potendosi avvalere del trasporto via mare tramite imbarcazione messa a disposizione da parte del Comune di Porto Venere. Il protocollo serve ad attivare e garantire nel minor tempo possibile la lotta agli incendi di bosco. Sono molto soddisfatto di questo protocollo d'intesa, dichiara il Sindaco di Porto Venere Matteo Cozzani, la dislocazione sull'isola Palmaria dei mezzi dei Vigili del Fuoco, serve a garantire una maggiore sicurezza per un luogo a così alta visibilità turistica e va ad aumentare le dotazioni già in essere, quali una unità antincendio della Protezione Civile, oltre al rinnovato impianto antincendio installato dalla sommità dell'isola fino a piazza del terrazzo. Tweet??

India: violento temporale nell`Uttar Pradesh, 33 morti

[Redazione]

Secondo le autorità locali, sono crollati 20 edifici. Almeno 33 persone sono morte e 13 sono i feriti in seguito ad un violento temporale che si è abbattuto sullo Stato occidentale di Uttar Pradesh, in India. A quanto riferiscono le autorità locali, sono crollati 20 edifici. L'eccezionale pioggia ed i fulmini avrebbero fatto vittime anche nelle campagne. Sette persone sono morte in un villaggio mentre lavoravano nei campi: tra questi anche una donna e un bambino, come rende noto la polizia locale. A detta del ministro capo dell'Uttar Pradesh, Yogi Adityanath, per i parenti delle vittime sono previsti risarcimenti pari a 400 mila rupie, poco meno di 5200 euro. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it. Se invece volete rivelare informazioni su questa o altre storie, potete scriverci su [Italialeaks](#), piattaforma progettata per contattare la nostra redazione in modo completamente anonimo.